

Domenica 25 agosto 1996

Milano

l'Unità pagina 23

Fine settimana di rientro massiccio ma scaglionato
Tornati trecentomila ma qualcuno parte a fine mese

Dietrofront, a casa sotto la pioggia

L'estate sta finendo e i milanesi tornano a casa. In questo fine settimana si concentra il controesodo più massiccio dei vacanzieri. Nel pomeriggio di ieri si è scatenato un breve temporale che ha rallentato il traffico sull'Autosole, ma senza creare ingorghi. Code a Melegnano non più lunghe di 500, 600 metri. Intenso il traffico dei viaggiatori negli aeroporti milanesi e nelle stazioni, ma senza disagi né ritardi eccessivi.

ANDREA BAIOTTO

La città si ripopola. Finite le vacanze, la maggiore parte dei milanesi torna a casa perché molti di loro riprendono da domani a lavorare. Il ritorno è avvenuto sotto la pioggia: infatti, i cittadini hanno trovato ad accoglierli un improvviso temporale estivo. Il controesodo dei vacanzieri era già iniziato da sabato 17 a lunedì 19 agosto, ma il suo momento clou si concentra proprio in questo fine settimana. Secondo l'Osservatorio di Milano, faranno rientro in città circa 300 mila milanesi mentre, in tutta la Lombardia, torneranno 1 milione e 500 mila persone. Gli ultimi ritardatari invece, si faranno rivedere alla fine della prossima settimana, tra sabato 31 agosto e domenica primo settembre. Parallelamente, proseguono le partenze di quanti hanno passato l'estate in città: si calcola che almeno ventimila persone sono in partenza in questi giorni per le località di villeggiatura.

Nonostante questo sia il fine settimana del rientro massiccio, non ci sono stati particolari problemi su strade e autostrade lombarde: se-

condo la Polstrada, il traffico sulle principali arterie in direzione di Milano è cresciuto nel tardo pomeriggio di ieri, ma non si sono creati grossi ingorghi in Lombardia. «Questo accade perché i ritorni sono molto scaglionati - afferma Massimo Todisco, direttore dell'Osservatorio - mentre fino a qualche anno fa si creavano congestionamenti nel pomeriggio di domenica, adesso i milanesi hanno imparato a distribuire il rientro in tutto il fine settimana. Molti torneranno nella giornata di domani. Questo è una bene perché così la città non soffre troppi disagi». Stando alle stime fornite da Todisco, nei quattro principali caselli milanesi, tra le 14 di venerdì e le 14 di domani è previsto il passaggio di 500 mila autoveicoli.

Per quanto riguarda tutti i caselli della Lombardia, si prevede il passaggio di un milione di vetture in totale, ma nel numero sono compresi, oltre gli emigranti italiani, anche i turisti stranieri, tedeschi, olandesi, svizzeri e belgi che tornano a casa.

«Secondo i nostri calcoli - stima Todisco - al casello di Como Gran-

Fuoristrada tamponato Muore bimbo di sette anni

Un incidente mortale ha funestato il rientro dalle vacanze: un bambino di 7 anni, Daniele Cardinale, abitante a Voghera, in provincia di Pavia, è morto ieri mattina sull'autostrada Milano-Venezia all'altezza dell'area di servizio di Ghedi (Brescia). Il piccolo si trovava a bordo di un fuoristrada insieme ai genitori, il papà Ruggero Cardinale, 40 anni, in prognosi riservata all'ospedale di Brescia, la mamma Stefania Cristalli, di 30 anni, e la sorella Elisabetta di 5 anni. Le condizioni di queste ultime non sono gravi. Secondo i rilievi eseguiti dalla polizia stradale di Cremona, l'auto su cui viaggiava la famiglia Cardinale è stata tamponata violentemente da un furgone su quale si trovavano dei cittadini russi. A causa dell'urto, la vettura è finita nella scarpata che costeggia l'autostrada. Il piccolo Daniele è morto sul colpo.

date passano circa 30 mila auto al giorno». Grande movimento si è avuto nei due aeroporti di Linate e Malpensa e in quello bergamasco di Orio al Serio. Il numero dei passeggeri in arrivo sia con voli nazionali che internazionali, tra ieri e oggi, è stato assai più elevato di quello registrato in ciascuno degli altri giorni della settimana. Sempre se-



Giornate di grande rientro alla Centrale

Fotogramma

condo l'Osservatorio, nei tre scali aeroportuali lombardi passeranno fino a domani sera 100 mila persone di ritorno dalle vacanze. Ma nemmeno in questo caso si devono registrare congestioni né particolari ritardi. Anche dai posti di polizia di frontiera non vengono segnalati problemi né controlli se non di routine.

Per quanto riguarda la situazione dei treni, stando ancora alle cifre fornite dall'Osservatorio, alla stazione centrale sono attese 80 mila persone. Le Ferrovie dello Stato hanno previsto per oggi tre treni straordinari provenienti uno da Reggio Calabria e due da Bari. Rinforsati anche tutti i treni a lunga percorrenza e gli intercitty.

«La Lombardia è la regione d'Italia in cui si registra il controesodo più massiccio - conclude Todisco - in quanto è stata quella da cui è partito il maggior numero di vacanzieri. La percentuale più bassa di presenze si è avuta nel capoluogo lombardo a Ferragosto, dove è rimasto soltanto il 26% della popolazione».

Alla prova dei fatti l'accordo di programma sottoscritto lo scorso 31 luglio

Quel che resta dell'Alfa Ad Arese si ritorna in fabbrica

Domani la città riprende a pieno ritmo e anche l'Alfa di Arese riapre i cancelli. Per i 5700 lavoratori rimasti si ripresentano i vecchi problemi. Questa volta, però, c'è uno spiraglio sul futuro occupazionale e produttivo: l'avvio del Consorzio per l'auto ecologica, il cui accordo è stato sottoscritto a Roma il 31 luglio scorso. Restano le incognite su tempi e modi. E rimane da vedere quali sbocchi prenderà la trattativa per il rinnovo del contratto metalmeccanici.

ROSSELLA DALLÒ

Domani la città riprende a produrre a pieno ritmo. Dopo una brevissima vacanza il mondo del lavoro torna al consueto tran-tran quotidiano. Solo poche imprese ed esercizi rimarranno chiusi ancora per una settimana. Con la ripresa, però, si ritornerà anche a parlare dei vari, molti problemi rimasti in sospeso per la pausa ferragostana. Fra questi, uno degli scogli più grossi riguarda il contratto dei metalmeccanici su cui Federmeccanica e sindacati si sono lasciati a muso duro. Se la controparte industriale non ammorbidirà le sue posizioni i

sindacati confederali Fiom, Fim e Uilim sono pronti ad arrivare allo scontro aperto e ad indire lo sciopero generale. Questo, per quanto riguarda la realtà milanese, significa un coinvolgimento nel braccio di ferro della più grande industria ancora esistente - insieme a Pirelli - nella nostra provincia: l'Alfa Romeo di Arese. Che domani, appunto, riapre i cancelli.

Quanto avverrà a Roma (dove fra breve si ricomincia a parlare del piano occupazionale) o al tavolo delle trattative non è dunque di poco peso. Oltretutto andrà ad ag-

giungersi all'annoso contenzioso aperto con la Fiat sul futuro dell'impianto milanese e di tutte le sue maestranze. Almeno di quelle rimaste. In poco tempo lo stabilimento di Arese ha visto un progressivo deperimento di uomini e produzioni, contro cui continuano a battersi le Rsu aziendali, le organizzazioni sindacali e, per la loro parte, le istituzioni locali. Solo nell'arco degli ultimi due anni i dipendenti Alfa sono pressoché dimezzati, passando dai 10mila del 1994 agli attuali 5700 circa. Nel frattempo anche alcuni modelli sono emigrati o in via di trasferimento ad altre unità produttive: la Lancia Y10, poi sostituita dalla «Y», viene ora prodotta a Melfi e Cassino, e tra breve - si parla della metà del '97 - anche l'eredità della 164 andrà a rimpolpare le linee di Mirafiori. Quanto resta ora ad Arese - Coupé e Spider Alfa, motori sei cilindri e Centro design e progettazione - non basterà certo a giustificare l'organico.

Fortunatamente, quasi sul filo di lana, il 31 luglio scorso è stato sottoscritto l'accordo di programma

(previsto nell'intesa di due anni fa) tra governo e Fiat che deve dare il «via» alla costituzione del Consorzio nazionale per la ricerca, progettazione e produzione di veicoli «ecologici». Quello che ormai è noto come il «polo dell'auto elettrica», anche se in realtà dovrà sfornare vetture e mezzi commerciali «a basso impatto ambientale», ovvero a mossi da propulsione elettrica, a metano e altri combustibili, o con sistemi misti benzina-accumulatori o benzina-metano.

Secondo le organizzazioni sindacali questo accordo apre uno spiraglio sulle prospettive di Arese e delle sue maestranze. Il problema resta comunque legato ai tempi e modi di avvio del Consorzio, senza contare quanto ci vorrà e con quali volumi produttivi prima di arrivare alla commercializzazione di tali modelli ecologici. E ancora i «tempi» sono l'incognita che aleggia sul Consorzio di riindustrializzazione delle aree dismesse dell'Alfa Romeo (di competenza della Regione), il cui iter amministrativo, se non altro, è in fase molto avanzata.

Piazza Tirana

Immigrato ferito a coltellate

Misterioso episodio ieri sera poco dopo le 20 nella zona di piazza Tirana: un cittadino extracomunitario di una trentina d'anni è stato ferito in modo grave con un coltello al termine di una violenta lite con un italiano. Ricoverato d'urgenza in ospedale, è stato sottoposto a un lungo e delicato intervento chirurgico. La prognosi resta riservata. A vuoto fino a tarda notte la caccia all'uomo nella zona organizzata da diverse Volanti.

Prima di entrare in sala operatoria, all'ospedale San Carlo, il ferito ha detto di chiamarsi Salah Fsaq. Sono ancora oscure le cause della lite. Di certo l'assaltatore ha estratto a un certo punto un lungo coltello con il quale ha ferito a più riprese l'immigrato, prima di darsi alla fuga.

Soccorso da alcuni passanti, il ferito è stato portato al San Carlo dove è stato ricoverato in prognosi riservata e sottoposto immediatamente a un difficile intervento chirurgico. Il coltello dell'assaltatore ha colpito un rene che molto difficilmente sarà salvato.

Furto

Pizzicati due piccoli nomadi

Hanno tenuto nascosto il «bottino» fin che hanno potuto: lui infilato sotto la maglietta sporca e strappata, lei, il «capo» della banda, nelle tasche dei pantaloni corti. Poi, scoperti dalla polizia, hanno consegnato orologi, collanine e anelli d'oro arrabbiandosi per come avevano perso il frutto di una giornata di «lavoro». Protagonisti, l'altro giorno, due bambini di 10 e 11 anni, due piccoli zingari del campo nomadi di San Leonardo. Li hanno notati dei controllori dell'Atm in piazza San Babila poco dopo le 19: la bambina perdeva sangue da una mano. Quindi, dopo averli accompagnati al Policlinico per far medicare la piccola, hanno avvertito la polizia. All'interno del pronto soccorso la scoperta: i due erano carichi di oggetti d'oro. Il bambino, oltre a collanine e anelli, nascondeva sotto alla maglietta anche due cacciaviti, uno dei quali con delle macchie di sangue. Sequestrata la refurtiva, i due sono stati accompagnati al campo nomadi di San Leonardo e affidati in custodia ai genitori.

Montagna

Precipita da cima Blum e muore

È caduto lungo il sentiero durante una escursione in alta valle Seriana ed è morto. Umberto Vescovi, 58 anni, abitante a Rovetta (Bergamo), era partito ieri con alcuni amici per raggiungere la cima Blum (1.297 metri), ma durante la discesa è caduto, mentre percorreva un sentiero piuttosto accidentato. È subito stato soccorso dagli amici che hanno fatto intervenire anche un elicottero del soccorso alpino. Inutili il tentativo di salvataggio: l'uomo è morto durante il trasporto.

Prostituzione

Sfruttava due albanesi Arrestato

Francesco Andreucci, 36 anni, residente a Cairate (Varese), è stato arrestato per sfruttamento della prostituzione. Tutte le sere portava due albanesi di 30 e 33 anni a prostituirsi sui marciapiedi di Cerro Maggiore e all'ingresso dell'autostrada Milano-Laghi, a Legnano. Nella sua casa i carabinieri hanno sequestrato 12 milioni in assegni, 10 milioni di lire in contanti e un lungo coltello.

Disabili

Meeting di sci allo Stelvio

Tre gare valide per la coppa del mondo e per la coppa europea di sci alpino per disabili sono state inserite nel programma del meeting internazionale per disabili che si svolgerà al passo dello Stelvio dal 6 al 13 ottobre. Giovedì 10 la gara di supergigante, venerdì 11 lo slalom speciale e sabato 12 ottobre lo slalom gigante, saranno gli appuntamenti principali della settimana, che prevede tra l'altro un convegno sul tema «Insegnamento e allenamento dello sci per i disabili». La manifestazione, cui prenderanno parte anche rappresentanti della Fisi verrà presentata a Roma, nella sede del Coni, nei prossimi giorni.

Giustizia

Accusato di omicidio era altrove

La corte d'appello di Brescia ha disposto la scarcerazione di Dedej Zidi, albanese di 35 anni arrestato in agosto a Tremosine (Brescia). L'uomo è accusato dell'omicidio di Kaloshi Bujer, direttore delle carceri albanesi, avvenuto a Tirana il 26 luglio scorso. La decisione dei giudici bresciani è conseguente alla mancata richiesta da parte del ministero di grazia e giustizia di mantenimento della custodia cautelare. La richiesta, infatti, avrebbe dovuto giungere entro il 22 agosto, cosa che non è avvenuta. Dopo l'arresto dell'albanese, che vive da alcuni mesi in provincia di Brescia con la moglie e un figlio di 7 anni, numerosi abitanti di Tremosine, compreso il parroco, avevano testimoniato che, il giorno dell'omicidio, Zidi si trovava in un ristorante del lago di Garda, dove lavorava come lavapiatti. Nel giugno scorso la corte d'appello di Brescia aveva rigettato la richiesta di estradizione delle autorità albanesi nei confronti di un altro cittadino albanese, residente nel Bergamasco, ritenuto responsabile dell'uccisione di un poliziotto in Albania. Il reato di omicidio volontario in Albania è punito con la morte.

Pornostar

Show di beneficenza ma troppo osé

Il pomoshow era a scopo benefico, ma qualcuno l'ha giudicato osceno e ha chiamato i carabinieri, anche se i soldi raccolti dovevano servire a comprare un'autoambulanza. I responsabili dello spettacolo verranno ora giudicati in pretura. Ad essere citati in giudizio per lo show, tenuto nel marzo scorso in un ristorante di Colico (Lecco), sono la pornstar ventottenne Luana Borgia detta «la duchessa dell'hard» e il conduttore del locale, Orlando Radaelli. Il processo si terrà il prossimo 20 novembre a Bellano (Lecco). Luana Borgia sarà chiamata a rispondere di atti osceni. L'esercente è accusato di concorso. A provocare l'intervento dei carabinieri era stata la telefonata di una persona sconosciuta dai contenuti dell'esibizione. Lo show faceva parte di una serie di spettacoli benefici di Luana Borgia, volti all'acquisto di un'ambulanza per padre Fedele, il religioso noto per le sue iniziative antiviolenza negli stadi.

Corsico, nuova formula anti-sfratto

Il Comune vende le aree alle coop edificatrici e reinveste

Per far fronte all'emergenza abitativa del comune di Corsico la giunta guidata da Giorgio Perversi tenta una via nuova. A circa 700 famiglie che abitano alloggi di edilizia convenzionata costruiti da cooperative verrà data la possibilità di acquistare l'area su cui sorgono i condomini. Le cooperative hanno infatti edificato in forza del diritto di superficie, mentre la proprietà delle aree è ancora del Comune. «È ancora presto per stimare il possibile introito dell'operazione - spiega il sindaco pidessino - di certo è che le somme riscosse verranno impiegate per recuperare alloggi da affittare in via prioritaria ai soggetti sot-

toposti a sfratto esecutivo».

A Corsico le famiglie con uno sfratto esecutivo sono attualmente circa 180, delle quali 107 rischiano di venir sfrattate con l'intervento della forza pubblica. «Inoltre si contano 400 richieste di alloggio pubblico accettate - prosegue Perversi - contro una disponibilità annua di una ventina di case, tra quelle che vengono lasciate libere agli lacp o tra gli appartamenti del Comune». L'operazione di alienazione, che verrà quanto prima formalizzata in una delibera consiliare, si basa su una legge che concede ai Comuni proprietari delle aree su cui sorgono le case delle cooperative con il

diritto di superficie di venderle ai proprietari degli appartamenti. «Si tratta di una procedura complessa - precisa Perversi - che richiede il parere di diversi enti e uffici pubblici. Siamo alle fasi iniziali dell'iter burocratico e ci vorranno almeno sei mesi prima di poter fare una prima stima e raccogliere le preadesioni da parte dei condomini della decina di cooperative interessate». La prima difficoltà risiede nell'individuare il valore delle aree messe in vendita. «Il Consorzio intercomunale di edilizia popolare ha chiesto formalmente al Ministero, su mandato del Comune, quali criteri seguire, per determinare il valore di ri-

scatto - dice il sindaco - dato che la legge parla in maniera generica di valore di mercato. Poi ci vorrà il parere, oltre che del Coreco, degli Uffici tecnici erariali. E solo allora potremo chiedere ai soci delle cooperative se desiderano acquistare l'area su cui sorge la loro casa».

Il primo cittadino non nasconde che ci vorranno comunque tempi lunghi. «Per dare una risposta al problema casa - dice - ci vorrà comunque un piano intercomunale pluriennale. A Corsico la popolazione è in diminuita, ma il numero di nuclei familiari è rimasto inalterato. Inoltre le superfici disponibili sono veramente poche.

Bruciano auto esplose: un ferito

Una tragedia appena sfiorata, ancora pochi secondi e quel piccolo incendio avrebbe provocato una strage. Poco dopo le 3 e mezza di ieri notte, in via Clitumno, all'angolo con via Leoncavallo, alcuni abitanti hanno sentito un rumore divertiti rotoli. Quindi si sono affacciati alle finestre e hanno visto i sedili posteriori di una Ford Fiesta in fiamme e un'auto con due persone a bordo che si dava alla fuga. Immediatamente hanno telefonato ai vigili del fuoco e alla polizia. Quando gli agenti sono arrivati il fuoco aveva avvolto anche il bagagliaio. Quindi, per precauzione, i poliziotti hanno fatto allontanare di alcuni metri la

piccola folla che si era radunata in strada, una decina di persone. Appena in tempo: dieci secondi dopo l'auto è esplosa in mille pezzi. All'interno dell'auto c'era infatti una bombola di gas GPL che ha provocato la tremenda esplosione. La pioggia di lamiere roventi ha danneggiato tre auto parcheggiate, ha investito due persiane di un edificio e infine ha colpito ad un braccio una delle persone della piccola folla. Per lui, però, solo tanto spavento: medicato al San Raffaele per una leggera ustione, ne avrà per 5 giorni. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno recuperato i rottami dell'auto.